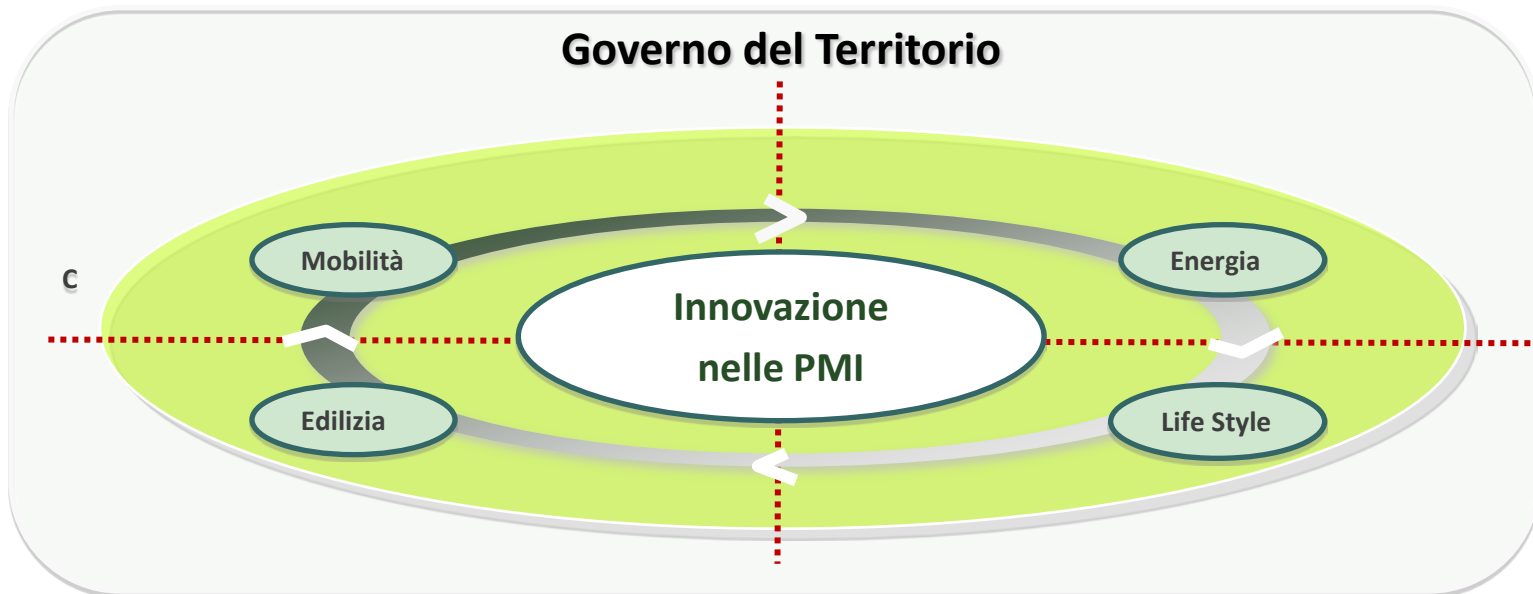


Scenari industriali post Copenhagen

- Transizione industriale accelerata dalla crisi finanziaria e dalla domanda di energia
- Target ambientali apriranno il mercato delle tecnologie della energia e della efficienza energetica



Claudia Bettiol – febbraio 2010

11 sett. Crollo Torri Gemelle.

12 sett. Bush fa entrare la Cina nel WTO negoziando la data del 31 gennaio 2004

1 genn. 2005 le navi cinesi attraccano nei porti del mondo cariche di merci. Panico in Europa.

Fallimenti e nuove politiche industriali. La Cina risponde: niente dazi, sapevate che saremo entrati nel WTO dal 1 gennaio, noi ci siamo preparati

Un target vincolante significa l'apertura di nuovi mercati dei prodotti energetici (le tecnologie destinate al libero mercato e non solo i grandi impianti)

Oggi le tecnologie sono ancora giapponesi, americane e tedesche. I cinesi hanno smesso di copiare ma non sono ancora pronti a vincere.

I Cinesi, scavalcando gli americani, hanno fatto fallire Copenhagen per essere pronti industrialmente. Quando saranno pronti, e avranno le navi cariche, obbligheranno a target ancora più ambiziosi.

Claudia Bettiol – febbraio 2010

Le tecnologie DSC non essendo destinate ai grandi impianti rientrano nella categoria industriale dei prodotti di “efficienza energetica”, ossia sono destinate al libero mercato e sostituiscono componenti aggiungendo la caratteristica della produzione energetica



Il mercato dei prodotti a basso costo sarà cinese e coreano. Hanno investito miliardi di Euro nella ricerca industriale

I Cinesi (non i coreani) non avranno ancora il mercato della qualità. Grandi opportunità di coniugare il Made in Italy e la tecnologia

FASI INDUSTRIALI

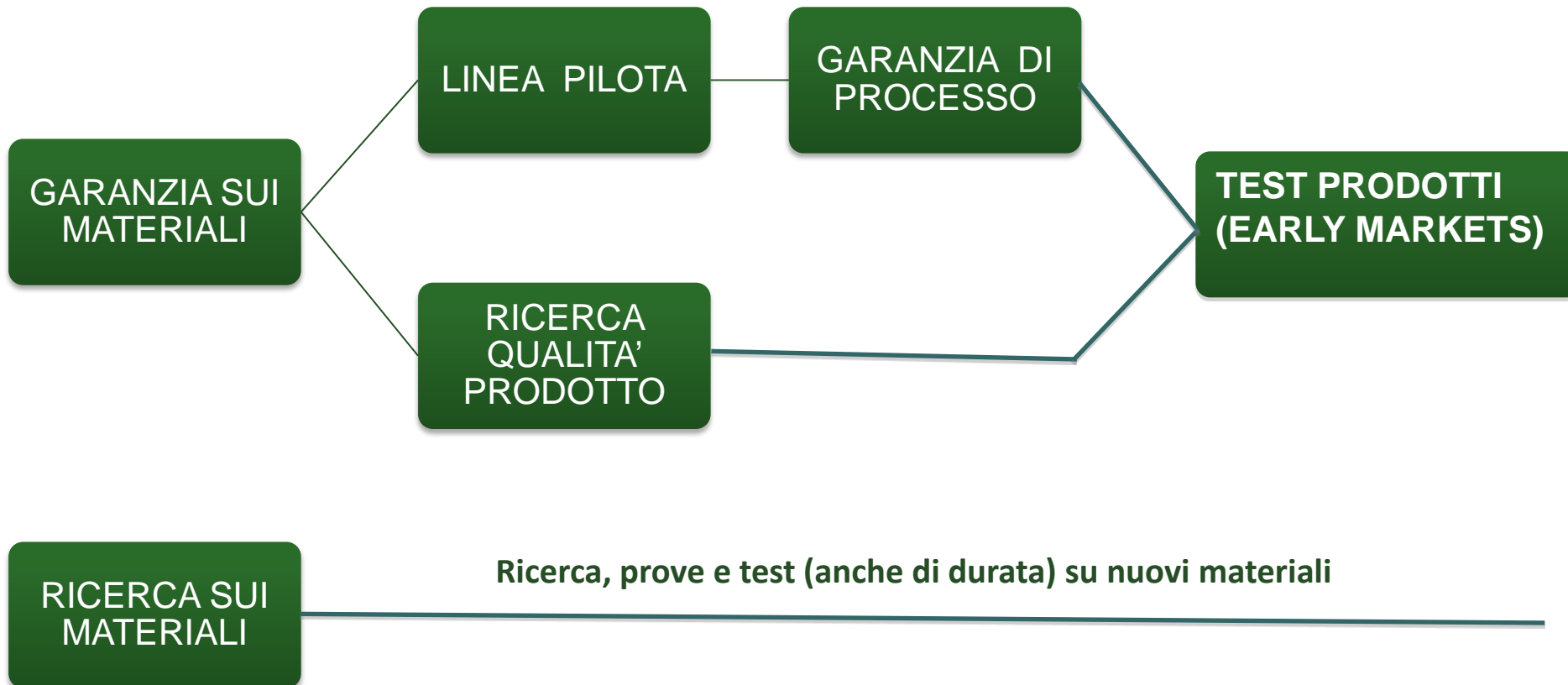
GARANZIA SUI MATERIALI

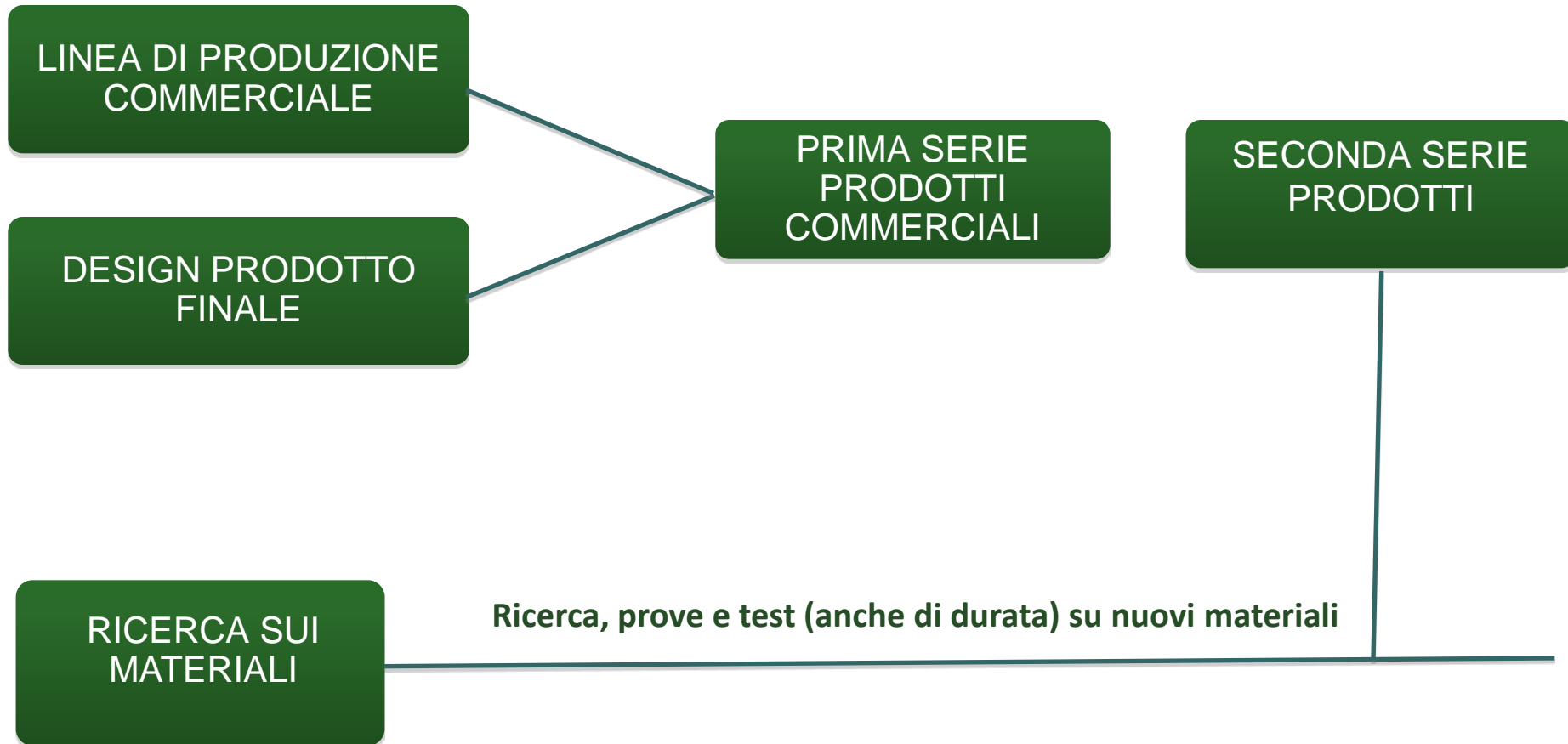


GARANZIA SUL PROCESSO



GARANZIA SUL PRODOTTO





Seconda serie prodotti

Innovazione sui materiali



Innovazioni di design



Innovazioni di prodotti e qualità
connesse all'uso